

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 433 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a *"I've seen things you people wouldn't believe"*

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interpellanza n. 433: ho visto cose meravigliose e lascio a lei, collega, il titolo in inglese.

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Presidente, il titolo è in inglese, ma è una frase celebre di un noto film: *"Ho visto cose che voi umani non avete mai visto"*.

APPIANO Andrea (*fuori microfono*)

"Blade runner"!

GRIMALDI Marco

"Blade runner". Esatto: *"I've seen things you people wouldn't believe"*.

Il senso è questo. Credo che in molti abbiano notato quello che è successo più di un mese fa, cioè che questa produzione dal nome *"Mechanismo"*, di Lou Castel con regia di Luis Nero, ha fatto una cosa inedita nel panorama italiano, in cui si era già visto tanto nell'ambito degli stage gratuiti nel mondo del lavoro legato al cinema; così come si erano visti i nuovi meccanismi della "promessa".

Non so se avete letto - oltre al caso di Expo e del lavoro gratuito - quali sono, ormai, le strategie commerciali di molte aziende: addirittura quelle di chiedere alle persone di pagarsi la formazione. I termini sono anche interessanti: penso al tipo di operazione che hanno condotto Ryanair o altre grandi aziende, che chiedevano 3.000 euro per questi corsi, con questa promessa dell'assunzione.

Ecco, quello che è successo a livello torinese è un *unicum*. Non si chiedeva, infatti, di pagare una formazione per poi partecipare. No, si chiedeva di partecipare ad un'esperienza nel fare l'aiuto cameraman o l'aiuto regista; ma in quest'esperienza, dopo il lavoro gratuito, abbiamo per la prima volta superato una barriera: paghi per lavorare, paghi per fare l'aiuto cameraman o l'aiuto regista!

Guardate, a me questo aspetto ha inquietato. Ho fatto il primo lavoro della mia vita fra i 17 e i 18 anni; mi pagavano tanto, per l'epoca, e la formazione me l'hanno corrisposta loro; e mi

riconoscevano la diaria, per formarmi, perché mi formavano per fare un lavoro che era utile a quell'azienda: dal primo anno mi pagavano 12.000 lire l'ora e poi, dopo qualche mese, 16.000.

Ecco, la cosa incredibile è che nel nostro sistema - purtroppo, in quel caso, patrocinato anche da Film Commission, che in realtà ha pagato la produzione, lo dico già: ovviamente non è dipendente né responsabile della promozione - l'idea che qualcuno possa anche solo immaginare di chiedere che vengano pagati 500 euro per lavorare gratuitamente - anzi, per fare l'assistente del regista o l'assistente del fotografo - e vivere un'esperienza incredibile pagando per lavorare, rappresenta un elemento inaccettabile. Io lo dico sinceramente.

Purtroppo, poi, so la risposta, perché ormai è passato più di un mese. Allora dico soltanto, e poi mi taccio, sapendo già che Film Commission si dirà non responsabile, che vorrei solo che questo sistema venga monitorato. Guardate, infatti, che proprio nel mondo del cinema è nata questa idea della "promessa": ci sono attori famosi che pensano di potersi far pagare per vedersi tagliare le proprie vigne!

Ecco, io lo dico così, perché purtroppo questo è già successo: vorrei solo che l'Assessore - visto che mi risponderà - monitori, affinché questo non avvenga mai più; e che, anzi, nel mondo degli stage e della formazione dentro quei luoghi ci sia un po' più di attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, *Assessore alla cultura*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliere Grimaldi.

Naturalmente, Consigliere, le darò la risposta con tutti i dettagli su quanto da lei messo sotto la lente di ingrandimento.

Ritengo però doveroso chiarire gli esatti termini della questione in argomento e il quadro oggettivo dei rapporti intercorsi tra la società di produzione Louis Nero s.a.s. e la Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Il ruolo di Film Commission non è stato di collaboratore nella produzione del cortometraggio in questione, bensì quello di Ente sostenitore, a seguito di una procedura selettiva.

Detto questo, resta comunque il fatto in sé che, pur circoscritto all'episodio, questo Assessorato non può che considerare censurabile, tenuto conto della somma richiesta a fronte di una supposta esperienza formativa dalle caratteristiche certamente limitate, vista la portata del progetto produttivo. Si condivide l'allarme sollevato da lei, Consigliere, rispetto alla situazione di precarietà di molti rapporti di lavoro in ambito culturale, certamente anche conseguenza della pesante situazione di crisi in cui versa il settore a seguito del forte ridimensionamento delle risorse disponibili, ma all'interno dei quali si inseriscono discutibili operazioni, quali quelle evidenziate dall'interpellanza, che paiono forme di autofinanziamento di progetti a spese di giovani attratti da sedicenti percorsi formativi che, nel caso sollevato, non paiono supportati da modalità e contenuti espliciti e trasparenti.

La mozione n. 229, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Piemonte il 3 marzo 2015, può non solo costituire un punto di riferimento per il settore degli appalti, a cui la stessa fa maggiormente riferimento, ma anche servire da strumento per far sì che gli Enti partecipati dalla Regione - in questo caso operanti in ambito culturale - siano sensibilizzati alla sorveglianza sull'osservanza dei corretti rapporti di lavoro, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali.

In particolare, si provvederà ad evidenziare quanto contenuto nella mozione n. 229, proprio a quegli Enti partecipati - quali, in questo caso specifico, la Fondazione Film

Commission Torino Piemonte - che sono, per fini statutari, deputati a svolgere a loro volta azione di sostegno ad attività di terzi come quelle, nel caso in oggetto, a favore della produzione cinematografica e audiovisiva.

Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro conclusa la trattazione del sindacato ispettivo.

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)